



Venezia, 07-03-2012

nr. ordine 1054

Prot. nr. 14

Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio comunale  
Ai Capigruppo consiliari  
Al Capo di Gabinetto del Sindaco  
Al Vicesegretario Vicario

## MOZIONE

**Oggetto:** STOP alla diffusione capillare del gioco d'azzardo"

### **Premesso che**

da almeno dieci anni si assiste ad un'incessante diffusione e pubblicizzazione del gioco d'azzardo e delle più varie forme di scommesse, lotterie e giochi elettronici;

### **Considerato che**

il gioco d'azzardo sta diventando una piaga sociale che in alcuni casi porta ad una vera dipendenza psicopatologica che, con il miraggio di una ricchezza facile ed immediata, rischia di mandare in rovina le persone e le loro famiglie;

### **Preso atto che**

il gioco d'azzardo muove un volume d'affari pari a 77 miliardi di euro ("IL SOLE 24 ORE" del 23 gennaio 2012);

### **Constatato che**

nella sola provincia di Venezia si spendono più di 1250 euro pro capite per il gioco ("IL SOLE 24 ORE" del 23 gennaio 2012) e in Italia risultano essere affette da dipendenza da gioco da 900 mila a 1,8 milioni di persone (dato "SAMAN" associazione contro dipendenze)

### **Considerato che**

particolarmente esposti ai rischi di dipendenza dal gioco d'azzardo risultano essere «gli appartenenti alle categorie più deboli quali: giovani, disoccupati, famiglie che non riescono ad arrivare alla fine del mese ed anziani soli», che pensano di trovare nel gioco la speranza alla soluzione ai problemi di solitudine, noia, illusione di ricchezza;

### **Constato che**

la dipendenza da gioco, configurandosi in vero e proprio disturbo del controllo degli impulsi spesso si associa ad altre dipendenze come l'abuso di alcool e che la dipendenza da gioco vira frequentemente in disturbi dell'umore, con gravi conseguenze psicosociali non solo sul piano personale, ma anche familiare e sociale (divorzi, separazioni, violenze);

### **Preso atto che**

lo smodato ricorso al gioco d'azzardo finisce per alienare il giocatore dalla realtà, generando comportamenti illegali quali furti, frodi, ricerca ossessiva del denaro per affrontare i debiti da gioco e favorisce il consolidamento della criminalità organizzata;

### **Verificato che**

- la presenza delle slot machine, dei videopoker e più in generale del "gioco d'azzardo elettronico" ha assunto una dimensione rilevantissima nei pubblici esercizi (bar, circoli ricreativi, tabaccherie etc.) di facile accesso a tutti e diffusa capillarmente in ogni angolo della città;
- tale diffusione nei locali pubblici non consente, a differenza di quanto avviene nei casinò, alcuna forma di controllo o monitoraggio del fenomeno
- spesso negli esercizi in questione si verificano altri atti contrari all'ordine pubblico (risse, furti etc.)

### **Considerato che**

le licenze di somministrazione di bevande e alimenti contemplan anche l'utilizzo dei giochi nei pubblici esercizi, senza limitazioni se non collegate alla superficie dell'esercizio;

**Ritenuto che**

per arginare il grave fenomeno si rende opportuno prevedere il divieto di installazione dei sistemi di gioco d'azzardo elettronico (cosiddette slot-machine) in luoghi pubblici o aperti al pubblico e nei circoli e associazioni;

Tutto ciò premesso e considerato:

**Il Consiglio Comunale di Venezia****chiede**

al Governo e al Parlamento di assumere tutti i provvedimenti normativi necessari a vietare l'installazione e l'utilizzo di apparecchi elettronici finalizzati al gioco d'azzardo nei locali pubblici ed aperti al pubblico, limitandone la presenza solamente nei casinò;

**invita**

la Regione in accordo con l'Azienda ULSS 12 a promuovere una campagna di sensibilizzazione e di prevenzione per informare sui rischi della "ludopatia", meglio nota come "febbre da gioco", e dei gravi danni che tale dipendenza provoca;

**auspica**

che il Parlamento possa, come avvenuto per sigarette e tabacchi, arrivare a vietare la pubblicità riguardante i giochi d'azzardo o, in subordine, a prevederne una ferrea regolamentazione;

**dà mandato**

al Presidente del Consiglio Comunale e al Sindaco di inviare ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica e ai Presidenti delle commissioni competenti la mozione in oggetto.

**Simone Venturini**

Fortuna Ennio  
Zuanich Marco